



CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline - Pescara - Alento - Foro
CHIETI



Oggetto: **SVILUPPO RETI IRRIGUE SUL TERRITORIO REGIONALE - INTERVENTO (C)**
ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE IN LOCALITA'
RIPACORBARIA DEL COMUNE DI MANOPPELLO CON PRELIEVO DI ACQUA
DALLA VASCA DI COMPENSO "COLLE PETRANO" IN COMUNE DI
CASALINCONTRADA (CH)

PROGETTO ESECUTIVO - INTERVENTO (C)

Elaborato:

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Numero Elab.

A.03.00

Scala

DATA

28 MAG. 2018

REV.

DATA

DESCRIZIONE



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Berarducci
Dott.ssa Angela Berarducci

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

Giovanni Cavalli
Geom. Giovanni Cavalli

IL PROGETTISTA

Cesare Garofalo
Ing. Cesare Garofalo

IL COLLABORATORE

Lucio D'Amore
Geom. Lucio D'Amore

IL COLLABORATORE

Antonio Barisani
Geom. Antonio Barisani

IL COLLABORATORE

Giovanni Cavalli
Geom. Giovanni Cavalli

Visti e/o pareri

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Premessa

La presente relazione è resa conformemente a quanto previsto dal D.L. 50/2016 nonché all'art.24 del DPR 207/2010.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- *Interferenze aeree.* Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- *Interferenze superficiali.* Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- *Interferenze interraste.* Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Perciò nello specifico saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interraste con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Caratteristiche del contesto

Nello specifico il progetto denominato "ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORTILE IN LOCALITA' RIPACORBARIA DEL COMUNE DI MANOPPELLO CON PRELIEVO DI ACQUA DALLA VASCA DI COMPENSO COLLE PETRANO IN COMUNE DI CASALINCONTRADA - INTERVENTO (C)" prevede le seguenti lavorazioni:

- Realizzazione condotte irrigue di vario diametro, con scavi, rinterri e ripristino delle condizioni esistenti laddove trattasi di superfici antropizzate ;

- Realizzazione camerette di manovra e di nuovi pozzetti in c.a.;
- Realizzazione di impianti di sollevamento idrico e di vasca di carico e compenso.

Censimento e risoluzione delle interferenze

Trattandosi di opere e lavorazioni che interessano anche zone urbanizzate, in fase di redazione progettuale sono stati effettuati sopralluoghi con gli enti interessati per verificare, per quanto possibile, la presenza di sottoservizi esistenti relativamente alla rete di fogna nera e miste, alla rete idrica, alla rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, alla rete di distribuzione gas, alla rete elettrica di pubblica illuminazione e di telefonia.

Inoltre, attraverso l'esame cartografico, sono state individuate anche le interferenze rispetto ai tracciati stradali (comunali e provinciali), ai tratturi, alla presenza di fossi di acque pubbliche.

Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza con i servizi e sottoservizi individuati nelle aree limitrofe alla realizzazione delle opere previste in progetto sono stati affrontati progettualmente proponendo soluzioni sia:

-) per come già affrontate e dunque già note in base a precedenti prescrizioni su opere di medesima natura

-) che sulla base di informazioni acquisite contattando direttamente gli interlocutori interessati e acquisendo le specifiche prescrizioni.

In ogni caso, la realizzazione sarà eseguita in conformità alle disposizioni delle aziende/Enti di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive.

Nello specifico nel **Comune di Manoppello**, nell'area interessata dall'intervento (località Ripacorbaria), l'opera verrà eseguita fiancheggiando e attraversando alcune strade comunali e provinciali. In particolare in località S.Callisto nel centro abitato verrà realizzata una condotta con relativi pozzetti di linea che interesserà la strada Comunale S.Callisto, via Belvedere e fiancheggerà vari tratti della strada provinciale(Coccetta-Rosciano-Manoppello) via Don Rocco D'Alessandro attraversandola in piu' punti. Alcune condotte interesseranno inoltre le strade comunali Vicinale Forca D'orte ed ex strada comunale Forca D'Orte (ora via Colli) e fiancheggeranno via Barbarossi (ex strada comunale La Trocca) attraversandola in un tratto per collettare la vasca di compenso che verrà realizzata in località Colle della Trocca.

Nel **Comune di Casalıncontrada** in località Colle Petrano l'ex strada comunale e la nuova strada comunale Cavate verranno interessate dall'attraversamento della condotta adduttrice dell'impianto di sollevamento da realizzare.

Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza con i sottoservizi presenti nelle aree limitrofe, saranno eseguiti in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive.

Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione di strade pubbliche, si garantirà l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile.

Si prevederanno, dunque, degli appositi percorsi integrati con le opere a farsi (sia carrabili che pedonali) e l'organizzazione del cantiere permetterà la piena accessibilità delle unità immobiliari attraverso una parzializzazione delle recinzioni anche con percorsi temporanei. Infine, durante la fase dei lavori sarà valutato, nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate nell'elaborato " Piano di sicurezza e coordinamento" (PSC), il posizionamento nell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (incroci, strade ad alta densità di traffico) in relazione: -) al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano; -) alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura e deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata; -) alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione; -) alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico; -) alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita di mezzi pesanti) da parte di personale preposto.

Chieti scalo, li 28 MAG. 2018

Il Progettista



Dott. Ing. Cesare Garofalo

TUBAZIONI STRADALI
Tubazioni stradali in M.P.B di polietilene

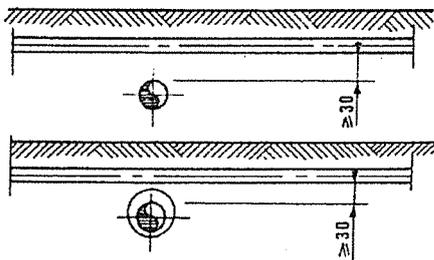
NORMALIZZAZIONE
INTERNA

I.M. 2.3.2.0.

Foglio 34 di 47

2.5.3. Condotture acqua

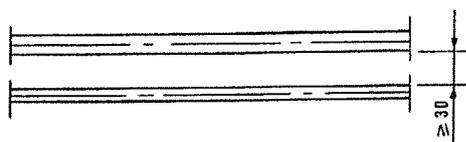
2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi



- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm
- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 30 cm, proteggere la condotta gas con guaina di PVC da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm.

Figura 23 e 23a

2.5.3.2. Parallelsimi

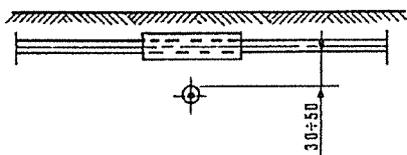


- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm.

Figura 24

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo od altro manufatto
(Rif.to Norma CEI 11-17, punti 6.3.1, 6.3.2 e 6.3.3).

2.5.4.1. Sovrappassi e sottopassi



- distanza reciproca minima ammessa senza protezione: > 50 cm
- distanza reciproca minima ammessa con protezione: 30 cm
la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC sulla condotta gas prolungata da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo: 100 cm.

Figura 25



ITALGAS

**IMPIANTI
E METODI**

Compilato da

FENU

Verificato da

VARESE

Approvato da

ZANNINOTTI

Revisione

6

Data

Gennaio 2012

TUBAZIONI STRADALI

Tubazioni stradali in B.P. di polietilene

NORMALIZZAZIONE
INTERNA

I.M. 2.1.3.0.

Foglio 21 di 47

2.5.3. Condotture acqua (acquedotti)

2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi

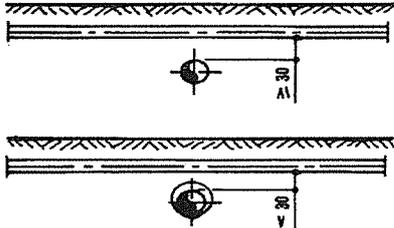


Figure 14a e 14b

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 0,30 m
- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 0,30 m, proteggere la condotta gas con guaina di PVC (vedi tab. 10) prolungata da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 0,30 m.

2.5.3.2. Parallelismi



Figura 15

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 0,30 m.

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo (Rif.to in analogia alla Norma CEI 11-17)

2.5.4.1. Sovrappassi e sottopassi

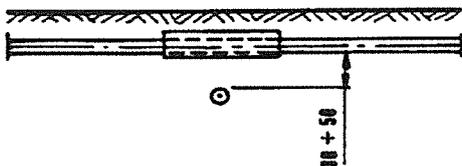


Figura 16

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: $\geq 0,30$ m
- distanza reciproca minima ammessa con protezione: $< 0,30$ m
la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC (vedi tab. 10) sulla condotta gas prolungata da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 0,30 m
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo: 1,00 m



ITALGAS

**IMPIANTI
E METODI**

Compilato da

FENU

Verificato da

VARESE

Approvato da

PAGELLA

Revisione

8

Data

Gennaio 2015

TUBAZIONI STRADALI

Tubazioni stradali in M.P.B di acciaio

NORMALIZZAZIONE
INTERNA

I.M. 2.3.1.0.

Foglio 34 di 44

2.5.2.3. Sottopassi (Rif.to D.M. 16.04.2008)

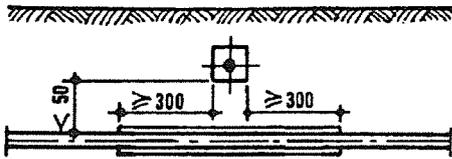


Figura 28

per gas con densità $\leq 0,8$

- distanza reciproca minima consentita senza protezione: 50 cm
- per distanze reciproche inferiori proteggere la tubazione con tubo guaina di PVC (vedi tabella 26), aperto, senza sfiati, prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per una lunghezza almeno pari a 300 cm

per gas con densità $> 0,8$

- realizzare la protezione per qualsiasi distanza reciproca tra tubazioni gas e manufatto

2.5.2.4. Parallelismi (Rif.to D.M. 16.04.2008)

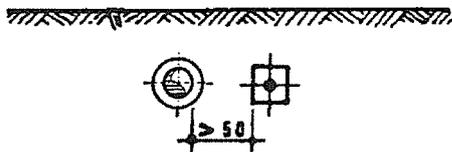


Figura 29

distanza reciproca minima consentita senza protezione 50 cm

- per distanza reciproca inferiore proteggere la condotta gas con tubo guaina di PVC (vedi tabella 26)

- per parallelismi superiori a 150 m corredare la protezione di sigilli alle estremità, di sfiati convogliati e di setti separatori.

Inoltre provvedere la condotta gas di distanziatori (tab. M 10700)

2.5.3. Condotture acqua

2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi

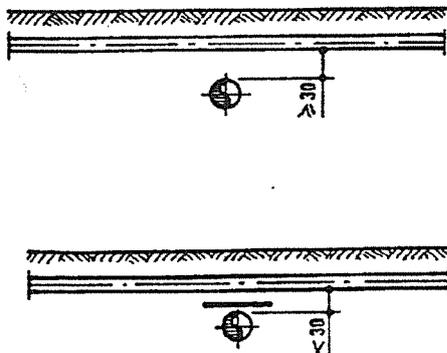


Figura 30a - Figura 30b

- la distanza deve essere tale da consentire i lavori di manutenzione su entrambe le condutture e in ogni modo deve essere non inferiore a 30 cm

- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 30 cm, interporre un setto separatore con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (bachelite, PVC,.....) avente lato almeno pari a 3 DN del servizio con DN maggiore e spessore non inferiore a 3 cm.

- nel caso in cui la tubazione dell'acqua sia di materiale non ferroso, inguainare con tubo di PVC senza distanziatori aperto alle estremità



ITALGAS

IMPIANTI
E METODI

Compilato da

FENU

Verificato da

VARESE

Approvato da

ZANNINOTTI

Revisione

7

Data

Gennaio 2012

TUBAZIONI STRADALI
Tubazioni stradali in M.P.B di acciaio

NORMALIZZAZIONE
INTERNA

I.M. 2.3.1.0.

Foglio 35 di 44

2.5.3.2. Parallelismi

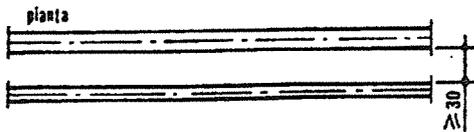


Figura 31

- la distanza deve essere tale da consentire i lavori di manutenzione su entrambe le condutture e in ogni modo deve essere non inferiore a 30 cm
- nel caso di parallelismo orizzontale con distanza inferiore a 30 cm, interporre setti separatori con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (bachelite, PVC,....)

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo od altro manufatto
(Rif.to Norma CEI 11-17 punti 6.3.1- 6.3.2 e 6.3.3)

2.5.4.1. Sovrappassi, sottopassi

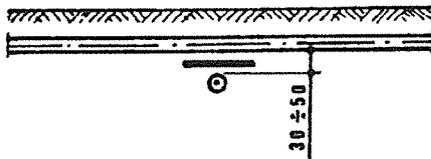


Figura 32

- distanza reciproca minima ammessa senza protezione: 50 cm
- distanza reciproca minima ammessa con protezione : 30 cm
la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC sulla condotta gas oppure con interposizione di setto separatore (lastra di cls o materiale isolante rigido) prolungati da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm.
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo : 100 cm

2.5.4.2. Parallelismi

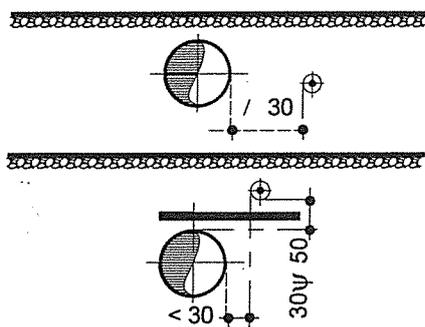


Figura 33a - Figura 33b

- distanza minima misurata in proiezione orizzontale fra le superfici esterne senza protezione 30 cm
- è ammessa una distanza inferiore a 30 cm previo accordo tra gli esercenti e quando la differenza di quota fra le superfici esterne è superiore a 50 cm
- quando tale differenza è compresa fra 30 e 50 cm, occorre proteggere la tubazione con materiali non metallici con l'interposizione di setto separatore (lastra di cls o materiale isolante rigido).

2.5.5. Cavi telefonici e telegrafici non in cunicolo
Rif.to Norma CEI 11-17 punti 6.3.1, 6.3.2, 6.1.1 e 6.1.2

EDIZIONE GENNAIO 2015

OPERA INTELLETTUALE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS. È VIETATA OGNI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE. LA SOCIETÀ TUTELERA I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE.



ITALGAS

**IMPIANTI
E METODI**

Compilato da

FENU

Verificato da

VARESE

Approvato da

ZANNINOTTI

Revisione

7

Data

Gennaio 2012

TUBAZIONI STRADALI

Tubazioni stradali in B.P. di acciaio

NORMALIZZAZIONE
INTERNA

I.M. 2.1.1.0.

Foglio 26 di 60

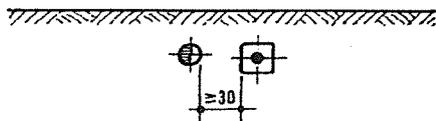
2.5.2.4. Parallelismi

Figura 20

- distanza reciproca minima : 30 cm
- sono ammesse distanze reciproche inferiori e tali comunque da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi (D.M. 16.04.2008), solo nel caso di assoluta impossibilità di rispettare la minima distanza prescritta.

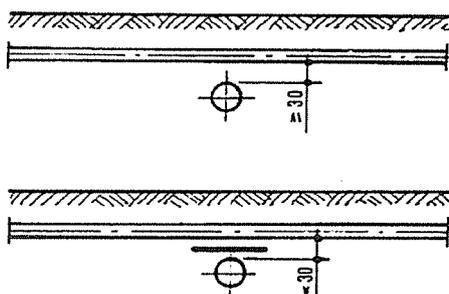
2.5.3. Conduitture acqua (acquedotti)**2.5.3.1. Sovrappassi e sottopassi**

Figure 21 a e 21 b

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm

- nel caso di sovrappassi e sottopassi con distanza inferiore a 30 cm, interporre setto separatore con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (PVC,....) avente lato almeno pari a 3 DN del servizio con DN maggiore e spessore non inferiore a 3 cm

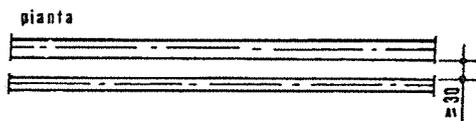
2.5.3.2. Parallelismi

Figura 22

- distanza reciproca minima ammessa senza protezioni: 30 cm
- nel caso di parallelismo orizzontale con distanza inferiore a 30 cm, interporre setti separatori con precise caratteristiche di rigidità dielettrica (PVC,)

2.5.4. Cavi elettrici non in cunicolo

(Rif.to in analogia alla Norma CEI 11-17 punti 6.3.1 - 6.3.2 - 6.3.3)

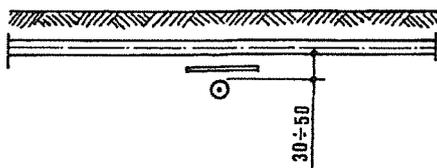
2.5.4.1. Sovrappassi - sottopassi

Figura 23

- distanza reciproca minima ammessa senza protezione: > 50 cm
- distanza reciproca minima ammessa con protezione: 30 cm
la protezione viene realizzata con tubo guaina di PVC sulla condotta gas oppure con interposizione di setto separatore (lastra di cls o materiale isolante rigido) prolungati da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 30 cm
- distanza minima ammessa fra tubazione e giunto sul cavo: 100 cm



ITALGAS

**IMPIANTI
E METODI**

Compilato da

FENU

Verificato da

VARESE

Approvato da

PAGELLA

Revisione

9

Data

Gennaio 2015